

Intanto Monte Isola lancia la sfida europea al turismo

Monte Isola contro Firenze. Ma anche contro Atene, Parigi, Barcellona, Amsterdam o Berlino. Insomma, da un lato c'è Davide, dall'altro Golia.

Eppure sul Sebino ci credono, in Lombardia pure. E infatti c'è l'intera regione a fare il tifo per l'isoletta lacustre: il borgo incastonato in mezzo all'Iseo è candidato al prestigioso titolo di «European best destination», riconoscimento che – solo a sentirlo – pare quasi roboante rispetto alle dimensioni, piccole, anguste, di un comune che non arriva nemmeno a duemila abitanti. Eppure l'isoletta baciata dalla fortuna (e da Christo: le cose, in effetti, un po' coincidono) se la vuole giocare, consapevole che la sua offerta in chiave turistica non abbia nulla da invidiare alle più grandi capitali mondo. Già, perché: se nulla può eguagliare una visita al Louvre o un tour al Partenone, come la mettiamo con la sensazione (unica) di vivere – anche solo per qualche giorno – in un borghetto incontaminato, ricco di tradizioni, lontano da tutto e da tutti? Ecco, Monte

Isola – contro Ginevra, Malaga, Budapest... in tutto sono una ventina le città candidate – non può che giocarsela così: e dunque via, tutti a tifare (e votare) il comune lacustre, peraltro l'unico lombardo in corsa per l'ambito riconoscimento.

Sarà una corsa contro il tempo: tutti possono sostenere la candidatura votando, solamente dal 15 gennaio al 5 febbraio, sul sito www.Europeanbestdestinations.com. E, manco a dirlo, dietro a Monte Isola s'è schierato un intero battaglione di sostenitori: a favore del borgo sono scesi in campo Visit Lake Iseo, l'associazione turistica di tutto il lago (sponda bergamasca inclusa), Visit Brescia, [Explora](#) e Regione Lombardia capitanata dall'assessore al Turismo Lara Magoni. Tutti insieme, ieri, hanno lanciato la candidatura annunciando le strategie messe a punto per far fuori (metaforicamente, s'intende) le grandi capitali «avversarie». Per Lara Magoni Monte Isola «è un borgo che ha saputo mantenere intatti la sua unicità, con tradi-

zioni, sapori enogastronomici e spirito d'accoglienza di livello internazionale. Un valore aggiunto che deriva anche dall'eredità immateriale ricevuta in seguito al successo di The Floating Piers. Per tutte queste ragioni sono convinta che la candidatura di Monte Isola possa avere successo».

Ma cos'è European best destinations? Si tratta di un'organizzazione con sede a Bruxelles ideata per promuovere il turismo in Europa in collaborazione con la Commissione europea: le destinazioni insignite dell'ambito premio negli anni scorsi hanno goduto di una massiccia crescita del flusso turistico.

Qualche esempio? Porto ha registrato + 16%, Zara + 25%, Bordeaux + 12%. «Per Monte Isola questa candidatura è un'altra preziosa occasione da non perdere – dice il sindaco Fiorello Turla –. In ballo c'è lo sviluppo del nostro comune, così come la crescita di tutto il lago. Se vince Monte Isola, vince il Sebino».

Sara Venchiarutti

